



Emilio JONA, Sergio LIBEROVICI,
Franco CASTELLI, Alberto LOVATTO

Le ciminiere non fanno più fumo Canti e memorie degli operai torinesi

Saggi. Storia e scienze sociali

pp. XXII-732, rilegato, con 200 ill. nel testo e le trascrizioni originali degli spartiti musicali,
con cd-audio allegato
Roma, Donzelli editore, 2008 € 44,00 ISBN 9788860362728

Dopo l'incursione nel mondo sonoro contadino compiuta nel fortunatissimo volume *Senti le rane che cantano. Canti e vissuti popolari della risaia* (2005), gli autori volgono ora lo sguardo all'universo dei canti urbani, in particolare di Torino, città che rappresenta un vero e proprio laboratorio politico e culturale, nonché un microcosmo particolarmente significativo della storia della cultura e dell'industria del nostro paese, tra l'ultimo decennio dell'Ottocento e il primo quarto del Novecento. Il libro entra dunque in quel mondo, analizzandone contenuti, singolarità, versanti e linguaggi, in un'ottica musicale, antropologica e sociologica. Attraverso sessanta testimoni e oltre trecento canti, gli autori documentano l'oralità di quegli anni, grazie anche a una ricchissima iconografia fatta di manoscritti, canzonieri, spartiti e partiture, opuscoli, giornali e stampe. L'intento è documentare la nascita di un canto popolare che attraversa i quartieri e i circoli proletari, un canto essenzialmente parodico, che intreccia l'ideologia anarchica e socialista e la rappresentazione degli spazi fisici e mentali operai, che è dominato dalla contaminazione e dalla mimesi dei generi più disparati dell'espressività colta e di consumo del tempo, e che trova nella creazione di una sorta di «cantata operaia» la sua manifestazione più originale e specifica. Un grandioso affresco del mondo operaio delle origini, che è il nostro passato e porta con sé, pur nella sua irripetibilità, un nucleo vitale di valori in cui è possibile riconoscersi e di cui ci si può ancora nutrire. **Emilio Jona**, studioso di cultura popolare, è autore di poesie, romanzi, racconti, saggi, libretti d'opera e canzoni.

Sergio Liberovici (1930-1991), etnomusicologo, studioso di pedagogia e didattica della musica, è stato autore di opere liriche e strumentali, balletti, lieder, musiche di scena, radiodrammi e canzoni.

Emilio Jona e Sergio Liberovici sono stati nel 1958 tra i creatori di «Cantacronache», movimento che ha segnato la nascita della canzone d'autore in Italia. Insieme hanno svolto una lunga attività di ricerca sul campo dell'oralità contadina e operaia, a cui è seguita, a livello scientifico, la pubblicazione di saggi e dischi, e, a livello espressivo, la realizzazione di opere radiofoniche e di testi per un teatro popolare radicato nel territorio, tra i quali: *Il 29 luglio 1900. Vita e morte di Gaetano Bresci* (Premio Riccione, 1972); *L'ingiustizia assoluta*, cantata drammatica per attori, gruppo folk e bande musicali (1973), sulla condizione operaia; *Per uso di memoria* (1973), sulla Resistenza in Toscana; *È arrivato Pietro Gori, anarchico pericoloso e gentile* (1974). Insieme hanno pubblicato: *Le canzoni della cattiva coscienza* (Bompiani, 1964); *L'ingiustizia assoluta* (Guaraldi, 1975); *Canti degli operai torinesi* (Ricordi-Unicopli, 1990).

Franco Castelli lavora presso l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Alessandria (Isral), dove coordina il comitato scientifico e dirige il Centro di cultura popolare «Giuseppe Ferraro». Dal 1967 ha condotto un'ampia ricerca sulle tradizioni popolari del Piemonte, con particolare attenzione ai canti, al patrimonio dialettale e alla ritualità. È membro del Comitato scientifico del Laboratorio etno-antropologico di Rocca Grimalda e del Crel di Torino. Tra le sue pubblicazioni, oltre a numerosi saggi sulle fonti orali e sull'antropologia della Resistenza, *Ballate d'amore e d'ironia. Canti della tradizione popolare alessandrina* (1984), *La danza contro il tiranno* (1995); *I peccati in piazza. Bosinate carnevalesche in Piemonte* (1999), *Maschere e corpi. Percorsi e ricerche sul Carnevale* (con P. Grimaldi, 1999); *Charivari. Maschere di vivi e di morti* (2004). Il suo disco di registrazioni originali, *Canti popolari del Piemonte. Alessandria e il suo territorio*, ha vinto nel 1978 il Premio della critica discografica italiana per la sezione folk.

Alberto Lovatto ha studiato con Roberto Leydi al Dams di Bologna. È dirigente scolastico. Interessato alla storia orale e alla storia sociale, si è occupato in particolare della seconda guerra mondiale e di deportazione (*Dalle leggi razziali alla deportazione*, 1992; *Deportazione, memoria, comunità*, 1997), di memoria del movimento operaio (*L'ordito e la trama. Frammenti di memorie su lotte e lavoro dei tessili in Valsessera negli ultimi cinquant'anni*, 1995), di organologia etnica, di storia e memoria delle bande musicali locali, di musica e canzoni della Resistenza («*E sulla terra faremo libertà*»). Libretto e cd audio dello spettacolo, 1999). Ha inoltre organizzato il convegno nazionale di studi *Canzoni e Resistenza* (2001), curandone gli atti. È membro del Comitato scientifico del Crel di Torino.

Jona, Castelli e Lovatto, oltre al presente volume, hanno curato insieme **“Senti le rane che cantano”, *Canti e vissuti popolari della monda***, Roma, Donzelli, 2005, pp. XX-555, con 100 trascrizioni musicali e un CD (Premio Nigra “Roberto Leydi”, 2005) e la riedizione di Costantino Nigra, ***Canti popolari del Piemonte***, Introduzione di Alberto Mario Cirese, Torino, Einaudi, 2009, pp. CLXII-882, con due CD audio.

Recensioni a *Le ciminiere non fanno più fumo, Canti e memorie degli operai torinesi*:

Alberto Papuzzi su LA STAMPA, 29.07.2008

http://archivio.lastampa.it/LaStampaArchivio/main/History/tmpl_viewObj.jsp?objid=8653835

Giovanni De Luna su TUTTOLIBRI, 27.09.2008

http://www.lastampa.it/web/cmstp/tmplrubriche/Libri/grubrica.asp?ID_blog=54&ID_articolo=1702&ID_sezione=267&sezione=

Nicola Gallino su REPUBBLICA, 18.10.2008, sezione Torino

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2008/10/18/il-canto-della-fatica.html>

Alberto Ballerino su IL PICCOLO di Alessandria, 22.10.2008

Cesare Segre sul “CORRIERE DELLA SERA”, 11.12.2008

http://archivistorico.corriere.it/2008/dicembre/11/colonna_sonora_del_primo_Novecento_co_9_081211081.shtml

Guido Caldiron su “LIBERAZIONE”, 3.1.2009

Michele Nani, “IL MANIFESTO”, 24.2.2009

Fausto Amodei, “L'INDICE”, nov. 2008

Franco Livorsi, 2 puntate sul sito CITTÀ FUTURA, <http://www.cittafutura.al.it>

Antonello Colimberti, sito STORIA E INDUSTRIA, 22.7.2009

http://www.storiaindustria.it/repository/fonti_documenti/biblioteca/pdf/Le_ciminiere_non_fanno_piu_fumo.pdf

Segnalazioni e commenti: <http://blog.ildeposito.org/2008/10/167/>

Presentazione del libro presso il Conservatorio G. Verdi di Torino, promossa da CSI-Piemonte con il patrocinio della Città e Provincia di Torino, con il commento degli autori e gli interventi di Gian Luigi Beccaria (professore di Storia della Lingua Italiana, Università di Torino), Marco Revelli (professore di Scienza politica, Università del Piemonte Orientale), Paolo Gallarati (professore di Drammaturgia musicale, Università di Torino) e arricchita dall'esibizione dal vivo del Coro Bajolese di Amerigo Vigliermo. Video della serata del 23 ottobre 2008, <http://www.csipiemonte.it/novita/cultura/ciminiere/index.htm>.